

PERUGIA. Torna "Luoghi invisibili", iniziativa per riscoprire e vivacizzare angoli poco noti del centro storico della città

Parlando di Gerusalemme, il Salmo 102 recita: "Ai tuoi servi sono care le sue pietre", esprimendo con tali parole l'affezione del popolo alla sua città. La manifestazione "Luoghi invisibili" si presenta nei due primi weekend di ottobre in quinta edizione, proponendo un'ampia serie di visite guidate a monumenti piccoli e grandi di Perugia. Lo scopo - come ha dichiarato l'omonima associazione nella presentazione dell'evento - è quello di risvegliare prima di tutto nei perugini l'amore per la propria città, scoprendone tesori nascosti, ma soprattutto crescendo nella consapevolezza che dietro ogni "pietra" c'è la storia di persone e comunità, che ne hanno curato l'edificazione e la manutenzione nel corso del tempo. La particolarità di "Luoghi invisibili", infatti, è il tentativo di far vivere ai visitatori, attraverso il contatto con i manufatti, il rapporto con la vita che li ha animati e che tuttora ne costituisce il senso. Si vedano, ad esempio, le "visite con il padrone di casa", che offrono la possibilità di conoscere dall'interno i palazzi di alcune istituzioni cittadine, con la guida dei rispettivi "titolari", oppure il tour dei monasteri di corso Garibaldi, esperienza di arte e di spiritualità, ma anche di incontro con le comunità e i loro speciali biscotti. Del resto, la manifestazione nasce dalla collaborazione di molteplici soggetti, ecclesiali e civili, disposti ad aprire e presentare gli spazi della propria attività, altrimenti "invisibili", e nel contempo a farsi conoscere, magari da



L'assessore Severini e mons. Giulietti alla presentazione dell'iniziativa

Non più invisibili

punti di vista inediti: si tratta di istituzioni politiche e accademiche, associazioni culturali e sociali, confraternite, Ordini religiosi e cavallereschi, parrocchie, monasteri e singoli studiosi e appassionati, che prestano la loro opera insieme a quella delle guide professionali.

Il centro città appare brulicante di vita, di amore per la bellezza, di impegno per la tutela delle memorie passate e della comunità umana che ancora le abita. Un'immagine del tutto positiva, lontana anni luce dalla percezione di degrado e insicurezza che certa cronaca vorrebbe accreditare.

In questo modo, "Luoghi invisibili" incoraggia a guardare la città non solo come al contenitore di edifici belli o funzionali, ma come alla "casa di famiglia", che custodisce preziosi ricordi del passato, mai del tutto noti, e che ospita an-

cor oggi attività e relazioni di grande importanza. È un esercizio di memoria, grata e a volte attonita dinanzi alle vestigia dei padri, e insieme di progetto, poiché l'amore si concretizza non solo nel conservare, ma nell'immaginare un futuro per quelle pietre che più si conoscono, più si amano.

Da questo punto di vista, rivestono particolare importanza le attività rivolte ai più piccoli e alle famiglie, invitati a trasformare il centro storico in uno spazio di gioco. Non sembri un approccio irriverente: l'arte e la storia, infatti, possono essere anche leggere e divertenti, e si può imparare ad amare la propria città scoprendola con piacere.

Il programma è consultabile dal sito www.luoghiinvisibili.it e con l'app "Luoghi invisibili". Le visite, a numero chiuso, vanno prenotate telefonando al numero 329 8282214.

"LUOGHI INVISIBILI". Calendario delle visite in luoghi-simbolo, o sacri, o poco conosciuti

Nel programma di "Luoghi invisibili" 2018 (vedi sopra; calendario completo su www.lavoce.it) segnaliamo anzitutto le "Visite con il padrone di casa". Venerdì 5 ottobre, ore 12, visita a palazzo dei Priori con la guida del sindaco Romizi. Venerdì 12, ore 12, l'Arco etrusco, con il soprintendente Mercalli. Stesso giorno, alle 15.30 il complesso architettonico di San Pietro con il direttore Mauro Cozzari. Alle 16.30, palazzo della Penna con

l'assessore Severini. Alle 18, palazzo Gallenga con il rettore Paciullo. Sabato 13, ore 15.30, visita al palazzo vescovile con mons. Giulietti. Per quanto riguarda le altre iniziative, sabato 6 ottobre, alle ore 10, "Le chiese di don Nello": anteprima della mostra sui murali, le vetrate e i mosaici realizzati da don Palloni. Iniziativa che si ripete il giorno 13 alle ore 10. Sabato 6, ore 10, "Trekking urbano compostellano" sui luoghi "jacoepi" di Perugia. Si



L'Arco etrusco

bissa il giorno 13 alle ore 10. Ancora il 6 ottobre, ore 11, apertura straordinaria della chiesa della "Compagnia della morte"; visita che sarà possibile effettuare anche il

giorno 13 alle ore 11. Sabato 6, ore 16, Laboratori per bambini nel chiostro della cattedrale. Iniziativa che viene ripetuta sabato 13 alle ore 16. Domenica 7, alle ore 15.30, visita alle sedi di Ordini cavallereschi e confraternite. Sabato 13 ottobre, ore 16, "La chiesa di Santo Spirito e gli oratori di Porta eburnea. Domenica 14, ore 15.30, visita ai monasteri femminili di corso Garibaldi. Alle ore 17, "Voci dal tempo. Poeti, artisti, santi e filosofi raccontano l'antica Via sacra". Alcuni eventi richiedono un'offerta (5, 8 o 10 euro). Info: ass. Luoghi invisibili, cell. 329 8282214.

